

Un settore importante nella realtà del comprensorio fiorentino / 2

# Nell'artigianato «pesante» una base per la riqualificazione economica

Sfumati i confini con la piccola e media impresa - Le ragioni di una maggiore resistenza di fronte alla crisi - Utili indicazioni per le amministrazioni pubbliche - Una incentivazione selettiva

L'artigianato non è un comparto omogeneo ma mostra al suo interno imprese con caratteristiche assai diverse, ed occorre perciò ricordare la differenza che passa tra l'artigianato periferico e quello urbano, ma più ancora quella tra artigiano di produzione e artigiano di servizio.

All'interno del comparto «produttivo» si potrebbe poi individuare una suddivisione in attività «tipiche» e in attività «spesanti» (spesante nel recente studio «L'artigianato nel territorio fiorentino») che pone in grado di evidenziare aspetti strutturali rilevanti.

Facciamo particolare riferimento all'artigianato di produzione, secondo l'opinione corrente, la forma di produzione artigianale viene convenzionalmente accreditata dai seguenti caratteri: maggiore completezza del ciclo di lavorazione; maggiore creatività umana; produzione non standardizzata; mercati dimensionatamente modesti ma stabili e certi per il rapporto diretto con la domanda; scarsa dotazione di macchinari. Per contro, la forma di produzione industriale si distinguerebbe per: dimensione dell'impresa; parcellizzazione e ripetitività delle mansioni lavorative; standardizzazione dei prodotti; alto impiego di macchinari ed attrezzature; maggiore utilizzazione della capacità produttiva del capitale; domanda composta da una massa anonima di acquirenti.

Sussiste nella realtà economica attuale una tale distinzione di caratteri? Siamo portati ad affermare che non esiste uno spartiacque netto che divida il «fatto» industriale da quello artigianale, e che le imprese dell'un tipo partecipano di alcuni dei caratteri teorici dell'altro.

Ci pare invece più credibile, in particolare per quanto riguarda la nostra regione, un avvenuto avvicinamento tra i caratteri delle imprese artigiane manifatturiere che abbiamo indicato come «pesanti» e quelli delle imprese piccole o medio industriali, dalle quali oggi verrebbero separate solo dal numero degli addetti.

In quel tipo di aziende artigiane il sistema di produzione si avvicina sempre di più alla tipologia industriale, anche se sconta una minore partecipazione alle conquiste della tecnica, spesso recuperando la bassa capacità produttiva dello scarso capitale costante attraverso l'alto impiego della forza lavoro individuale (specie nell'ambito familiare), e non rifuggendo da forme di standardizzazione e di omologazione.

Per quanto riguarda l'autonomia di questo tipo di artigiano sappiamo che spesso la nascita di imprese è dipesa dalla scelta di medie o grandi industrie le quali, in particolari condizioni del ciclo economico, hanno preferito trasferire fuori della fabbrica alcune attività lavorative, affidandole magari ad ex dipendenti con i quali si instaurano rapporti di committenza.

Il decentramento assume in questi casi due forme: del prodotto finito, oppure di singole fasi di lavorazione. Il primo tipo permette di incrementare il grado di elasticità della produzione rispetto alla domanda, il secondo consente un maggior grado di flessibilità nell'uso del capitale e della forza lavoro; è però frequente che le due forme siano presenti nella medesima azienda che cerca di raggiungere il massimo grado di flessibilità.

In entrambi i casi, assai frequenti nella nostra provincia, l'impresa industriale lura economie esterne, partecipando anche direttamente, attraverso la copertura dell'alto degli artigiani, all'uso di risorse destinate al settore artigiano. E' superfluo sottolineare come l'artigianato indotto dal decentramento industriale sia solo apparentemente autonomo, così condizionato dalla capacità di stare sul mercato dell'impresa.

Non maggiore stabilità gode, infine, l'artigianato che sorge da un decentramento che potremmo definire improprio e che comprende attività lavorative che la struttura del mercato accetta essere organizzate in forme artigianali o di industria di minima dimensione, senza che altre industrie si mettano in antagonismo.

Il problema dello sviluppo di questi tipi di artigiano è quindi, in realtà, quello della piccola industria.

Non è questa la sede per alimentare un dibattito cui più approfonditamente hanno contribuito gli addetti ai lavori e della materia economica. Si possono solo mettere in evidenza alcune schematiche considerazioni che nascono dalla esperienza vissuta nel nostro territorio.

Non c'è dubbio che il sistema delle piccole imprese industriali e dell'artigianato «pesante» abbia dimostrato una notevole vitalità che si è espressa, negli ultimi anni, attraverso tre fenomeni di rilevante portata:

— la tenuta, se non addirittura l'incremento, dell'occupazione;

— l'adattabilità delle strutture produttive ai contraccolpi della crisi;

— l'economicità della gestione che elimina gli sprechi tipici delle grandi strutture e recupera, per questa via, margini di profitto rispetto alla maggiore impresa.

Questi aspetti, riconfermati anche dai risultati di una recente indagine promossa dalle organizzazioni dell'artigianato su un campione di aziende artigiane presenti nei quartieri 12 e 14 di Firenze, non debbono però cancellare altri motivi di preoccupazione.

E' ben vero che tutti i fenomeni della vita economica devono oggi fare i conti con la crisi e che, conseguentemente, le valutazioni finiscono inevitabilmente per privilegiare l'aspetto della «resistenza» nei confronti dei suoi effetti più dannosi. Questo non può però rassicurare circa le prospettive di sviluppo della struttura produttiva. In questo senso il fatto indiscutibile che il settore artigiano e piccolo industriale abbia supportato meglio della impresa di grande dimensione l'impatto con la crisi economica non può farci dimenticare i problemi circa la sua capacità di costituire uno stabile elemento di continuità e di progresso economico.

A questo proposito va affacciato un dubbio da verificare e cioè se parte dell'attività a difendersi dalla crisi possa risolversi in capacità di assumere con ritardo i contraccolpi più pesanti e come capacità di trasferire gli effetti agli anelli più deboli della catena produttiva (in termini di riduzione del lavoro nero e del lavoro a domicilio). Ma anche prescindendo da ciò non si possono trascurare i problemi del carattere di occupazione «attiva», della diffusione della tecnologia e della scienza, della capacità di conversione verso forme produttive più avanzate, dei frequenti rilevanti costi umani.

L'esperienza ci mostra che in aree a marcata incidenza di piccole imprese operanti nel campo dei beni di consumo e delle attività cosiddette leggere, l'occupazione, anche in periodi di crescita, tende ad assumere forme precarie ed emarginanti, specie in campo femminile, e di accento sfruttamento in termini di tempo di lavoro e di remunerazione oraria. L'innovazione scientifica e tecnologica è molto limitata, e minore è l'utilizzazione degli strumenti scientifici e tecnologici moderni già altrove sperimentati. Inoltre, in quelle situazioni, difficilmente la struttura produttiva sarà in grado di evol-

versi con trasformazioni qualitative verso produzioni ad alto valore aggiunto che arricchiscano le forze produttive ed il tessuto sociale.

Da questo punto di vista l'economia del comprensorio così caratterizzata pone preoccupazioni nella prospettiva di medio e lungo termine.

Va quindi valutata con interesse la maggiore prevalenza delle attività «pesanti» nel comprensorio fiorentino rispetto al resto della regione, con taglia dimensionale comparativamente più alta, il che può costituire una buona base su cui tentare una riqualificazione della crescita della economia del comprensorio e della regione.

Utili indicazioni ne derivano per le amministrazioni pubbliche le quali, chiamate a svolgere un ruolo non più episodico ed assistenziale sul terreno economico, dovranno programmare i loro interventi superando nei fatti l'elargizione indiscriminata e frammentata, per approdare a forme di incentivazione selettiva che, oltre alla difesa del tessuto esistente, attivino la crescita e la riqualificazione dei settori maggiormente suscettibili di sviluppo.

Andrea Petroni  
Carlo Dianzani  
(fine)



Contro la Bologna la Fiorentina deve solo vincere

Solo se la Fiorentina a Vicenza non avesse perso la partita in programma oggi al Comunale avrebbe potuto assumere un aspetto diverso, più «amichevole». Invece vista la situazione in classifica dei viola e visto che Foggia e Genoa giocano in casa, la Fiorentina contro la Bologna non potrà permettersi alcun lusso, dovrà assicurarsi i due punti che, in questo caso, potrebbero risultare veramente determinanti per la permanenza in serie A.

E per raggiungere questo non facile obiettivo la compagine di Chiappella dovrà aggredire gli avversari, dovrà evitare di lasciare loro l'iniziativa tanto più che in questo delicato quanto importante incontro-spareggio la compagine viola sarà assente del suo capitano Antonioni, il giocatore che con-

tro la Roma sblecò il risultato e impostò anche la seconda rete. Una vittoria che per i viola non sarà facile conquistare poiché il Bologna, che si trova nelle stesse condizioni dei fiorentini, si presenterà all' Comunale con il fermo proposito di imbrigliare le carte, di strappare, come minimo, un pareggio. Insomma — nonostante i limiti denunciati dalle due squadre — la partita di oggi non dovrebbe deludere le attese specialmente per quanto riguarda la grinta e la combattività.

Con il Catanzaro la riscossa della Pistoiese

Il Catanzaro è quarto in classifica con 28 punti ma nonostante ciò la compagine calabrese oggi contro gli «arancioni» della Pistoiese rischia di subire una scon-

fitta. Infatti gli uomini di Riccomini, anche a «Marassi» pur perdendo di stretta misura confermarono di essere in netta ripresa. Avere ritrovato fiducia nei loro mezzi.

E' una vittoria contro il Catanzaro per la Pistoiese — che si presenterà in campo con la formazione migliore, quella titolare — potrebbe significare riprendere speditamente il cammino della salvezza dalla retrocessione in serie C. Nelle ultime due gare la squadra di Marcello Melani ha dato segni di ripresa, è riuscita ad organizzare un buon gioco corale, non c'è demoralizzata come in altri tempi ed è appunto anche per questo che oggi gli «arancioni» dovrebbero tornare nuovamente al successo. Una vittoria molto attesa dalle migliaia di sostenitori «arancioni».

## BARCAS CONFEZIONI

LIVORNO - Via di Popogna, 501 (Fonte all'Amore) Tel. 502.389

### Vendita diretta al pubblico di tutta la produzione

PRIMAVERA-ESTATE 1978

Tutti i giorni ore 9-13 e 15-19

## PREZZI DI FABBRICA

LINEE speciali ATAM da Piazza Grande

### IL PIU' GRANDE DEPOSITO DELLA TOSCANA

#### DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

## Montana

NAVACCHIO (Pisa) - Tel. (050) 775.119  
Via Giuntini, 9 (dietro la chiesa)

OLTRE 1000 ARTICOLI A PREZZI RISPARMIO VE NE PROPONIAMO ALCUNI:

Pavimenti 20x20 decorati	L. 3.509 + IVA = L. 4.000
Pavimento cassettoni Rustico Toscano	L. 4.605 + IVA = L. 5.250
Vasche bianche 22/10	L. 26.316 + IVA = L. 30.000
Serie Sanitari 5 pz. bianchi	L. 42.453 + IVA = L. 48.500
Scaldabagno lit. 80 W 220/V	L. 29.825 + IVA = L. 34.000
Scaldabagno a metano lit. 10	L. 61.404 + IVA = L. 70.000
Caldaje murali a metano con erogazione acqua calda	L. 289.474 + IVA = L. 330.000
Lavello INOX 18/8 di 120 cm con sottolavello bianco	L. 68.421 + IVA = L. 78.000
Lavello di 120 cm in fire clay con sottolavello bianco	L. 61.404 + IVA = L. 70.000
Moquette in nylon bouclé	L. 3.853 + IVA = L. 4.200

VISITATECI !!! VISITATECI !!!

## Mobili-casa SPOSI

garanzia/qualità molto risparmio

### SALOTTI

ROYAL pelle	1.495.000	1.150.000
MICHELANGELO pelle	1.300.000	995.000
PIUMINO pelle	1.220.000	975.000
VALENTINO pelle	1.030.000	790.000
PRESTIGE tessuto	715.000	550.000
SILVER tessuto	495.000	380.000
SONIA tessuti	350.000	275.000

Il più vasto assortimento nazionale

### SOGG.-PRANZO

COLIBRI (4 elem./moderno)	1.425.000	1.095.000
TORINO (4 elem./stile)	1.095.000	840.000
GIOVE (4 elem./moderno)	775.000	595.000

### CAMERE SPOSI

LAURA moderna (paliss.)	1.485.000	1.140.000
LIVIA stile	1.295.000	1.070.000
KATI stile	1.210.000	930.000
PRIMAVERA moderna	455.000	735.000
S. TROPEZ moderna	235.000	565.000

Cucine-Camerette bimbi

CIS CENTRO ITALIANO SALOTTI S.p.A. MOBILI ANTE TOSCANA

TORRITA DI SIENA uscita autostrada Val di Chiana, strada per Battolle-Torrita.

### PG 93 DANCING CINEDISCOTECA

Spicchio - Empoli - Tel. (0571) 508606

RITORNANO I FORMIDABILI «KATUBA»

LUNEDI' 27 - PASQUETTA

SI BALLA POMERIGGIO E SERA

### Ancora per pochi giorni!!!

## L'ELETTROFORNITURE PISANE

### Grande magazzino all'ingrosso ad un Km. dal Centro

VIA PROVINCIALE CALCESANA, 54/60  
Tel. (050) 879.104 GHEZZANO

Ricorda la:

Vendita eccezionale TV colore:

Radiomarelli TV C. 22"/12c.	L. 550.000
C.G.E. TV C. 26" C.T.	L. 665.000
C.G.E. TV C. 26"/12c. C.T. Clok	L. 745.000
Grundig TV C. 22"/16c. C.T.	L. 680.000
Grundig TV C. 26"	L. 560.000
Zoppas Bistandard 26"/12c.	L. 555.000

VISITATECI

...è sempre un piacere risparmiare

## GIPI

### ABBIGLIAMENTO DI GRAN CLASSE

...dalla camicia alla pelliccia...

con pochi soldi rinnovate il guardaroba

### PREZZI DI FABBRICA

GIPI - Roccastrada - Tel. 0564/565047

PER IL VOSTRO CORREDO...  
PER LE VOSTRE TENDE E TAPPETI...

## TELERIE TAMIANO

Via C. Cittadini, 2 - SIENA

IN PIU' TROVERETE Pantaloni - Jeans - Gonne  
Pigiama - PER UOMO - DONNA - BAMBINO

ATTENDIAMO LE VOSTRE VISITE !!!

## ELLEPI MOSTRA MOBILI

53036 POGGIBONSI (Siena)  
Via del Perugino - loc. Palafetto - Tel. 936649

LA MOSTRA CHE VI OFFRE LA POSSIBILITA' DI AVERE ANCHE MOBILI SU MISURA

## Mobili bi 76

PERIGNANO (PI) Via delle Colline - Tel. (0587) - 616135

PER AMPLIAMENTO ATTIVITA'

# VENDE TUTTO A PREZZI DI REALIZZO

INGRESSI, SALOTTI, POLTRONE, DIVANI, SOGGIORNI, CAMERE SINGOLE, CAMERE MATRIMONIALI.

ALCUNI ESEMPI PRATICI:

POLTRONA	L. 75.000
DIVANO a 3 posti	L. 150.000
SALOTTO in velluto o peltex, divano 3 posti + 2 poltrone	L. 295.000
SALOTTO in vera pelle, divano 3 posti + 2 poltrone	L. 690.000
SALOTTO angolare moderno, in velluto, 5 pezzi	L. 640.000
SOGGIORNO moderno componibile, 3 elementi + jolly + tavolo + 6 sedie	L. 590.000
SOGGIORNO tradizionale noce, con tavolo e 6 sedie	L. 840.000
CAMERA singola armadio, letto, comodino, scrittoio, sedia	L. 290.000
CAMERA matrimoniale moderna, armadio, letto con comodini, comò con specchiera	L. 840.000
CAMERA tradizionale, armadio 6 ante, comò con specchiera, letto con comodini	L. 990.000

Cassette prefabbricate «Maggiolino» a prezzi di lancio

APERTO ANCHE FESTIVI ESCL. PASQUA E PASQUETTA  
VENDITA ORGANIZZATA DALL'EUROVOX - TEL. (0541) 47715  
CONSEGNE GRATIS A DOMICILIO

## FACILISSIMO... Fatelo da Voi...

una stanza da mt. 3 x 4 in

# MOQUETTE

Superficie bouclé - 100% naylor - sottofondo lattice gomma - altezza 400 cm.

da noi costa solo

# L. 49.500

(compreso il nastro biadesivo per l'attacco della Moquette)

nei negozi:

### BOUTIQUE DELLA MOQUETTE E DEL PARATO

Via dei Gazzani, 22  
Telefono 287.208 - SIENA

### ARREDOFLEX

Via dei Pellegrini,  
Telefono 280.318 - SIE

...altrimenti ve lo facciamo noi con il nostro personale specializzato